

**Denominazione del Corso di Studio:** Economia Aziendale

**Classe:** L18

**Sede:** BRINDISI

*Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)*

**Gruppo di Riesame:**

Prof. Giovanni Lagioia (ex Presidente di CdS e Responsabile del Riesame)

Dr. Fabrizio Baldassarre (Docente del CdS)

Prof. Domenico Viola (Docente del Cds)

Dr.ssa Lucrezia Iurlo (Tecnico Amministrativo con funzione di coordinamento delle attività amministrativo-didattiche)

Sig. Vito Lacedra (Studente di CdS)

È stato consultato anche il prof. Saverio Petruzzelli, Docente a contratto di Revisione Legale dei Conti e Dirigente della società di revisione KPMG s.p.a.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

• **12 02 2013:**

- riunione del Consiglio Interclasse in Scienze Economico-Aziendali nel quale si è discusso il Decreto Ministeriale n. 47/2013 ed è stato nominato il gruppo di riesame per i corsi di laurea in Economia Aziendale sede di Bari e Brindisi e il corso di laurea magistrale in Consulenza Professionale per le Aziendale.

• **22 02 2013:**

- pianificazione delle attività e del gruppo di lavoro. Discussione e analisi dei dati inerenti le sezioni A1 e A2 del rapporto di riesame.

• **26 02 2013:**

- Lettura, discussione e approvazione dei testi concernenti le sezioni A1, A2, e A3 del rapporto di riesame.

• **27 02 2013:**

- Approvazione dell'intero documento da parte del gruppo di riesame.

*Approvazione degli organi collegiali*

**28.02.2013**

Presentazione, discussione e approvazione del rapporto di riesame 2013 in Consiglio Interclasse in Scienze Economico-Aziendali

**28.02.2013**

Presentazione, discussione e approvazione del rapporto di riesame 2013 nel Consiglio di Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici.

**Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio**

*Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia*

Estratto del verbale della seduta del Consiglio di CdS del 28.02.2013, punto 2 – *Discussione e approvazione dei Rapporti di Riesame dei corsi di laurea in Economia Aziendale e Consulenza professionale per le Aziende.*

Il Decano, prof. Scicutella, comunica che il gruppo di riesame ha terminato i propri lavori e invita il prof. Lagioia, responsabile del Gruppo di Riesame, a illustrare i Rapporti di Riesame dei corsi di laurea in *Economia Aziendale*, sedi di Bari e Brindisi, e del corso di laurea magistrale in *Consulenza Professionale per le Aziende*. Per ciascun rapporto, descritti i principali indicatori (attrattività, esiti didattici, laureabilità, grado di soddisfazione degli studenti analizzati e l'efficacia degli studi nell'esperienza di lavoro successiva alla laurea) utilizzati per descrivere l'andamento dei corsi, pone l'accento sulle azioni correttive proposte quali:

corso di laurea in *Economia Aziendale* sedi di Bari e di Brindisi

- ✓ potenziamento delle attività di orientamento e internazionalizzazione;
- ✓ analisi delle cause di abbandono e potenziamento dell'attività di tutoraggio;
- ✓ maggiore disponibilità dei docenti all'utilizzo dei servizi telematici;
- ✓ migliore impiego degli spazi e potenziamento delle biblioteche;
- ✓ organizzazione una volta l'anno di un incontro di raccordo con le parti sociali;
- ✓ monitoraggio più attento dell'attività di tirocini formativi per meglio capire l'adeguatezza della preparazione per il mondo del lavoro;

corso di laurea magistrale in *Consulenza Professionale per le Aziende*

- ✓ intensificazione dell'attività di tirocini formativi;
- ✓ potenziamento delle attività di orientamento e internazionalizzazione;
- ✓ analisi delle cause di abbandono e istituzione di attività di tutoraggio;
- ✓ organizzazione una volta l'anno di un incontro di raccordo con le parti sociali.

I presenti prendono atto dell'analisi svolta e delle proposte. Si apre la discussione alla quale partecipano i proff. Dell'Atti, Lagioia (esprimono la preoccupazione per le risorse necessarie per realizzare le azioni correttive proposte) e Chieco (si associa alle precedenti considerazioni e propone un incontro monotematico per organizzare le azioni correttive proposte).

Al termine il Consiglio Interclasse in Scienze Economico-Aziendali all'unanimità approva i rapporti di riesame dei Corsi di Laurea in *Economia Aziendale* sedi di Bari e Brindisi (allegati 27 e 28) e del corso di laurea magistrale in *Consulenza Professionale per le Aziende* (allegato 29).

La presente delibera è approvata seduta stante ed è pertanto immediatamente esecutiva.

## A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

### **a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA**

Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

### **b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

Scheda A1-b (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

I dati di andamento del CdS in Economia Aziendale sede di BRINDISI messi a disposizione dal presidio di qualità dell'Ateneo alla pagina web <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita> mostrano:

*in termini di ATTRATTIVITÀ (dall'a.a. 2010-11 all'a.a. 2012-13) che:*

- la numerosità degli iscritti registra una crescita delle immatricolazioni del 40% (da 116 unità dell'a.a. 2010-11 a 164 nell'a.a. 2012-13);
- gli immatricolati provengono per l'89% dalla provincia di Brindisi (36% sono studenti residenti nella città di Brindisi e oltre il 50 provengono dai comuni limitrofi e dalla provincia), il 10% vengono dalle altre province della regione Puglia mentre non vi sono studenti che arrivano dalle altre regioni italiane. Si aggiungono, 2 cittadini/anno di nazionalità straniera.
- gli studenti possiedono i seguenti titoli di maturità: tecnica (54%), liceale (40%), professionale (5%) e altro (1%) e la seguente distribuzione dei voti di maturità: 63% voto inferiore ad 80, 33% voto compreso tra 80-99 e 4% tra 100 e 100 e lode.
- in media più del 50% degli immatricolati supera le prove di verifica delle conoscenze iniziali per le lauree triennali;

*in termini di ESITI DIDATTICI (dall'a.a. 2009-10 all'a.a. 2011-12) che:*

- gli studenti totali del corso si attestano su 300 unità e i fuori corso superano il 50%.
- il confronto dei dati relativi agli a.a. 2010-11 e 2011-12 determina un tasso di abbandono tra il I e II anno del 50%. Gli studenti iscritti al II anno sono piuttosto attivi considerando che il 90% ha maturato più di 20 CFU e il 7,5% non ne ha maturato alcuno;
- i crediti formativi universitari (CFU) conseguiti dagli studenti iscritti al corso per gli anni dal 2009 al 2012 risultano in crescita da 11 a 36 CFU/iscritto;
- la media dei voti conseguiti è superiore a 24/30 e la deviazione standard si attesta su un valore di 3,8;

*in termini di LAUREABILITÀ che:*

- nel triennio 2009-2011 a fronte di un numero oscillante intorno a 30 laureati per anno, oltre il 75% sono studenti fuori corso e il 41% consegue il titolo con votazione finale inferiore a 100, il 49% con votazione compresa tra 100 e 109 e il 10% ottiene la votazione massima con o senza lode.

#### **COMMENTO CONCLUSIVO**

Sulla base dei dati esposti emerge che i problemi più rilevanti sono:

- a) alta percentuale di studenti fuori corso;
- b) tasso di abbandono tra il I e II anno non trascurabile;
- c) i tempi di svolgimento del percorso accademico sono più dilatati per un impegno diffuso

degli studenti in attività lavorative part time.

Il principale fattore positivo è l'attrattività del corso testimoniato dalla crescita delle immatricolazioni.

#### **c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE**

Scheda A1-c (*meno di 1500 caratteri, spazi inclusi*)

Sui due problemi illustrati nella sezione A1 - b) si propongono le seguenti azioni correttive:

- orientare meglio le scelte degli immatricolati per quel che riguarda la pianificazione didattica attivando e/o potenziando il ruolo dei tutor;
- organizzare all'inizio dell'a.a. una giornata informativa per presentare la struttura del corso e l'organizzazione didattica;
- introdurre un sistema di monitoraggio delle maggiori criticità e motivazioni che determinano le difficoltà didattiche e gli abbandoni;

## **A2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

### **a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA**

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

### **b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI**

Scheda A2-b (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

Il Corso di Studio dal 2009 somministra, negli orari di lezione, questionari agli studenti per la valutazione della didattica nel I e II semestre (dati disponibili su <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniba/>). I risultati pubblicati dal Nucleo di Valutazione sono discussi nell'ambito delle riunioni del Corso di Studio dal Responsabile del corso con i docenti interessati. Dall'analisi dei dati emerge un giudizio di scarsa sufficienza della dotazione dei testi/riviste della biblioteca presente presso la sede. La risposta media è di 5,44, inferiore rispetto alla media della sede di Bari pari a 6,54. Anche l'adeguatezza del personale preposto alle attività di front-office delle biblioteche registra una valutazione media di 5,71, anch'essa al di sotto della media della sede di Bari pari a 6,43.

Tutti gli altri aspetti monitorati evidenziano valutazioni positive, in particolare per quel che riguarda il regolare svolgimento delle lezioni (rispetto del calendario, con una media di 9,19 rispetto a 8,98 di Bari, presenza del docente, ricevimento studenti, con una media di 9,45 rispetto a 8,34 di Bari), l'uso di più comodi mezzi di comunicazione (contatto a mezzo posta elettronica), l'organizzazione didattica e il buon rapporto tra crediti formativi e attività didattica richiesta allo studente per la preparazione degli esami.

Gli studenti di tale corso solo di recente hanno aderito al programma LLP/Erasmus a seguito di azioni d'informazione e promozione svolte di recente. Gli outgoing sono ancora modesti (qualche unità) per cui l'internazionalizzazione va maggiormente promossa.

**c - AZIONI CORRETTIVE**

**versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013**

*Scheda A2-c (meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)*

La criticità principale riguarda l'organizzazione delle biblioteche e il personale addetto. L'azione correttiva da proporre è quella di potenziare la diffusione e l'uso delle notevoli risorse elettroniche messe a disposizione dall'ateneo attraverso la piattaforma del CASPUR. Gli strumenti per realizzare tale obiettivo sono:

- stimolare una maggiore formazione del personale su tali strumenti,
- organizzare una giornata di dimostrazione e informazione diretta agli studenti.

Il potenziamento richiede comunque la disponibilità di adeguate risorse finanziarie che diventa difficile ipotizzare nel futuro più prossimo.

## **A3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO**

### **a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA**

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

### **b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

*Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,*

Scheda A3-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Sono stati analizzati i dati aggiornati AlmaLaurea relativi ai laureati nel 2011 ad un anno dalla laurea.

I laureati nel 2011 in Economia Aziendale (sede di Brindisi) sono stati 23 dei quali 18 (78,3%) hanno risposto al questionario.

Un primo dato che emerge è che l'età media alla laurea nel CdS è di 27 anni, superiore significativamente rispetto al dato nazionale (25,2) dei laureati in CdS nella medesima classe negli Atenei italiani, con una durata media degli studi pari esattamente a 4,9 anni (in questo caso appena superiore alla media nazionale di 4,5 e leggermente inferiore rispetto al dato della sede di Bari di 5 anni).

Degli studenti laureati il 33,3% si è iscritto ad un corso di laurea specialistica, percentuale decisamente bassa: tra i motivi della non iscrizione ad un corso di laurea di 2° livello solo per il 18,2% dei laureati c'è un motivo lavorativo. Per il 66,7% tra quanti scelgono di iscriversi, invece, la laurea magistrale rappresenta il "proseguimento naturale" della laurea di primo livello; di essi l'83,3% sceglie lo stesso ateneo e lo stesso gruppo disciplinare della laurea di primo livello (nella fattispecie la laurea in Consulenza Professionale per le Aziende).

Rispetto alla condizione occupazionale, l'11,1% dei laureati triennali lavora ed è iscritto alla specialistica, il 22,2% lavora e non è iscritto alla specialistica mentre il 22% è la quota di laureati che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (master, tirocini, stage, dottorati, ecc.).

Il tasso complessivo di occupazione (def. Istat-Forze di lavoro) dei laureati in Economia Aziendale - sede di Brindisi risulta essere del 38,9%, decisamente più basso rispetto al dato nazionale di CdS analoghi in altri atenei (46,2%) ma con un tempo medio molto rapido (dato molto positivo) dalla laurea al reperimento del primo lavoro di 2,3 mesi (dato nazionale 4,1 mesi, dato sede di Bari).

Un dato positivo è fornito dalla percentuale di persone laureate con lavoro stabile (contratto a tempo determinato o lavoro autonomo) che risulta essere di 42,9% contro un 38,8% a livello nazionale. Tra quanti lavorano, il 100% opera nel settore privato, in particolare nel campo della consulenza aziendale/professionale (42,9%) e dell'industria manifatturiera (14,3%).

Tra quanti lavoravano già prima della laurea e proseguono la loro attività, il 32,9% ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea, in termini economici (20%), nelle mansioni

svolte o nella posizione lavorativa (20%) e nelle competenze professionali (50%).

Si registra, infine, un dato molto positivo rispetto alla percezione dell'efficacia della laurea nel lavoro svolto nel confronto con il dato nazionale e con quello del CdS della sede di Bari (fonte AlmaLaurea 2011).

Efficacia della laurea nel lavoro svolto	Economia Aziendale Bari (%)	Economia Aziendale Brindisi (%)	CdS medesima classe Nazionale (%)
Molto efficace/Efficace	34	71,4	28,6
Abbastanza efficace	37,7	14,3	40,7
Poco/Per nulla efficace	28,3	14,3	30,7
Soddisfazione per il lavoro svolto (media scala 1-10)	6,6	7,3	7,0

Da tempo il CdS ha avviato convenzioni con aziende e studi professionali per permettere l'attività di tirocinio obbligatorio agli studenti della triennale.

### c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013

Scheda A3-c (meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Tra i problemi che si segnalano:

1. bassa percentuale di laureati che decidono di proseguire con la laurea specialistica a causa di assenza di offerta formativa presso la sede decentrata di Brindisi;
2. basso tasso di occupazione, principalmente dovuto a congiuntura economica negativa e assenza di azioni di orientamento in uscita e placement, in collaborazione con le associazioni datoriali e le imprese del territorio.

Per l'attività di tirocinio, che rappresenta un primo momento di approccio al mondo del lavoro, è svolta una costante attività di monitoraggio che si limita, tuttavia, alla verifica del livello di coerenza rispetto al percorso formativo e di soddisfazione da parte dello studente rispetto all'esperienza di tirocinio. Nessuna verifica, allo stato attuale, è effettuata rispetto all'opinione delle organizzazioni ospitanti circa l'adeguatezza della preparazione degli studenti all'attività lavorativa. All'interno dei singoli insegnamenti i docenti inseriscono sistematicamente testimonianze aziendali e professionali che contribuiscono ad aumentare il grado di efficacia percepita rispetto alle prospettive del mercato del lavoro.

Si suggerisce, per il futuro, di implementare le seguenti azioni:

- orientare meglio le scelte in uscita dei laureati triennali, incoraggiandoli a intraprendere corsi magistrali offerti presso la sede di Bari;
- organizzare almeno una volta all'anno un incontro di raccordo con le parti sociali (Camera di Commercio, Confindustria, Confcommercio, Ordine Dottori commercialisti, ecc.) per presentare l'offerta formativa ed eventualmente rivederla alla luce dei suggerimenti;
- organizzare almeno un evento del tipo "career day" per aumentare le opportunità di orientamento in uscita e favorire il match tra domanda e offerta di lavoro.
- introdurre un sistema di monitoraggio delle competenze dei tirocinanti e dell'adeguatezza della preparazione per il mondo del lavoro (feed-back);

